

## Natale del Signore – 25 dicembre 2022

### «Nasce per noi»

Leggiamo il Vangelo che la liturgia ci presenta nella *Messa nella Notte*; l'evangelista Luca ci narra il venire di Dio in quella Notte Santa (Lc 2,1-14).

#### **Pastori veglianti**

Tutti abbiamo visto un "presepe vivente" e, forse, ne siamo stati anche parte attiva. Col nostro abito di *pastori* addosso, abbiamo ascoltato l'*annuncio* della nascita di Gesù, o con le ali di un *angelo* siamo stati noi a proclamare quelle parole di speranza nella *notte*.

Ma il Vangelo non è (solo) una storia da raccontare, un avvenimento da mettere in scena. Il Vangelo è la lieta notizia annunciata oggi, per noi, abitanti di un mondo e di un tempo lontano da quello in cui Gesù è venuto, ma credenti in un Dio che continuamente viene. Per questo non c'è nulla che non abbia a che fare con lui, non c'è luogo in cui non lo si possa trovare.

E allora...

L'*annuncio* è per noi, *pastori veglianti* di questo oggi, che *pernottiamo* accanto al letto di un malato, ascoltando il respiro di un coniuge, prendendoci cura di un figlio piccolo.

L'*annuncio* è per chi oggi come allora attraversa *notti* che sembrano non finire più, segnate dal dolore, dal dubbio, dalla solitudine, dalla rassegnazione.

L'*annuncio* è per chi rimane sveglio nel buio a "*fare la guardia al suo gregge*": perfeziona un progetto perché possa realizzarsi, custodisce la sua famiglia perché possa rimanere unita, si fa in quattro per reggere quel che è stato costruito, o "semplicemente" rimane fedele un giorno dopo l'altro alle persone e alle cose che gli sono state affidate.

L'*annuncio* è per noi che, come i pastori, rischiamo di farci vincere dalla *paura* di fronte a quel che non conosciamo, che disturba le nostre abitudini e ci fa uscire dalle nostre sicurezze, e così non ci lasciamo *avvolgere dalla luce* del nuovo e dell'inedito.

#### **Angeli annuncianti**

Ma l'*annuncio* è anche sulle nostre labbra, perché siamo noi oggi gli *angeli* inviati gli uni agli altri, i messaggeri della venuta di Dio.

Dio è con noi, e questa notizia ci spinge a dare coraggio, a comprendere e accompagnare le paure, ad osare la *gioia*. È un annuncio *per tutti*, che si realizza in ogni *oggi* e in ogni *città*, che non ha confini né esclusioni, perché è per ciascun uomo, per ciascuna storia, perché trovi il suo *Salvatore*.

È l'invito che ci facciamo a vicenda a cercare i *segni* del nostro Dio, e a riconoscerlo in ciò che è umile, povero, perché proprio cominciando da lì Dio si è "esposto" al mondo, si è reso accessibile e vicino ad ogni uomo.

È l'*annuncio* di un volto, di una persona che, dal Cielo, giace in una *mangiatoia* e in quella povertà rimane il centro e il senso dell'universo.

È lui, è *Cristo Signore*, che ci *salva*, niente al di fuori di lui, niente senza di lui. Perché la *luce* di Dio ha vinto la *notte*, la *gloria* dei cieli viene a portare la *pace* sulla terra, e la *paura* è abbracciata, consolata, dalla *gioia* di avere Dio vicino.

*Pastori veglianti* di oggi, ci lasciamo raggiungere da questa lieta notizia e *avvolgere dalla luce*; insieme ci prepariamo, "lieti ed esultanti" a riconoscere il Signore in questa Notte Santa, in ogni notte della nostra vita.

*Angeli annuncianti* di oggi, *lodiamo Dio* che nasce nel mondo, che nasce *per noi*.

Dio ama questa terra, ama questo mondo, *ama questi uomini*: sull'umanità intera si stende la sua benevolenza, e per ciascuno è il suo progetto di *pace*.

Da questa Notte egli ha gli occhi di un bambino, *il Salvatore nato per noi*. **BUON NATALE!**

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/natale-signore-nasce/>